



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 188

OGGETTO: Approvazione Atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione e per la gestione di servizi e attività di cui alla LR6/06 e di quelli previsti dalla Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni - LR6/06,Art19

L'anno 2012 il giorno 05 del mese di DICEMBRE alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Presente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste la dott.ssa Ilva SANTAROSSA in qualità di Vice Segretario.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione Atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione e per la gestione di servizi e attività di cui alla LR6-06 e di quelli previsti dalla Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni - LR6-06, Art19.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

l'art. 17 della L.R. 6/2006 prevede che i Comuni esercitino in forma associata negli ambiti territoriali dei distretti sanitari:

la funzione di programmazione locale del sistema integrato;

la gestione del servizio sociale professionale, del servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale, del servizio di pronto intervento sociale e gli interventi di assistenza economica;

le attività relative all'autorizzazione alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi e delle strutture del sistema integrato;

le funzioni e servizi per i quali la gestione associata è prevista da singole normative di settore;

le ulteriori funzioni e servizi eventualmente individuati dai Comuni interessati;

l'esercizio associato di funzioni e servizi assume la denominazione di Servizio Sociale dei Comuni (SSC) ed è disciplinato dalla Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni di cui all'art. 18 della L.R. 6/2006, con la quale deve essere tra l'altro individuata la forma di collaborazione che i Comuni intendono porre in essere per la realizzazione del SSC;

RICHIAMATA la propria delibera di consiglio 59 del 23/08/2007 con la quale è stata approvata la Convenzione istitutiva della Gestione Associata del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli per il periodo 01.01.2008 – 31.12.2012;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 59 del 29/11/2012 con la quale è stata approvata la nuova Convenzione istitutiva della gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito di Cervignano del Friuli, di cui Questo Comune fa parte, Convenzione che è stata aggiornata ed integrata alla luce delle nuove normative e dell'esperienza maturata nel primo quinquennio di vigenza e che avrà valore per il periodo 01.01.2013-31.12.2017;

RICHIAMATO l'art. 19 della L.R. 6/2006 che prevede la definizione di un "atto di delega" in cui si individuano, da parte dei Comuni associati, le modalità attuative della convenzione di cui all'art. 18;

DATO ATTO che:

i Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, nell'esercizio dei poteri e delle prerogative loro spettanti per legge, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 della Convenzione, hanno individuato nuovamente nella delega al Comune capofila Cervignano del Friuli la forma di collaborazione più adeguata per la gestione e l'organizzazione dei servizi sociali;

in attuazione del su richiamato art. 19, comma 1 della L.R. 6/2006 e dell'art. 4 della Convenzione sono state individuate nell'atto di delega le modalità attuative della convenzione stessa ed in particolare:

l'indicazione dettagliata delle funzioni/servizi/interventi gestiti in forma associata, che sono elencati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale dell'atto di delega;

l'organigramma e organizzazione dei servizi (Allegato 1) all'atto di delega di cui fa parte integrante e sostanziale);

i beni e le strutture messi a disposizione;

la composizione della Pianta Organica aggiuntiva;

DATO ATTO che il documento in oggetto è da ritenersi quale convenzione attuativa della più generale convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli;

VISTO lo schema di atto di delega predisposto dal Servizio sociale dei Comuni allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, comprendente gli Allegati A e 1);

CONSIDERATO che lo schema di atto di delega è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito Distrettuale nella seduta del 6 novembre 2012;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi alzata di mano;

DELIBERA

unanime per distinta votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12.9.1991 n. 49. -----

di approvare lo schema di atto di delega per la gestione associata del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli per il periodo 01.01.2013-31.12.2017, allegato al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale e redatto ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6, il quale individua le modalità attuative della Convenzione generale di cui all'art. 18 della legge regionale su richiamata;

di dare atto che il documento è comprensivo dell'Allegato A relativo al dettaglio delle funzioni/servizi/interventi gestiti in forma associata e dell'Allegato 1) relativo all'Organigramma del Servizio sociale dei Comuni;

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

d e l i b e r a

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21

Allegato:

Schema di atto di delega



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Sociale Comuni e Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione Atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall'art. 1 della Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli - Art. 19 della L.R. 6/2006.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
03/12/2012

IL RESPONSABILE

- DARIA BRISTOT



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Sociale Comuni e Comunale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione Atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione e per la gestione di servizi e attività di cui alla LR6/06 e di quelli previsti dalla Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni - LR6/06, Art19*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli, 04/12/2012

IL RESPONSABILE
- ILVA SANTAROSSA

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL VICE SEGRETARIO
f.to SANTAROSSA Ilva

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 10/12/2012 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 25/12/2012 .

Li 10/12/2012

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Davide CIBIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 10/12/2012

Il Responsabile dell'esecutività
Davide CIBIC

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 10 DICEMBRE 2012

Allegato A

Elenco degli interventi, servizi e prestazioni sociali da svolgere in forma associata

N.	Interventi, servizi e prestazioni sociali	Descrizione attività	Finalità/obiettivi	Obbligo delega
1	Abbattimento rette servizi prima infanzia	Contributo regionale per abbattimento spesa inserimento minori in servizi prima infanzia	Sostegno economico	SI
2	Amministratore di sostegno	Attivazione iter presso il Tribunale per nomina dell'amministrazione di sostegno. Attivazione percorsi di sensibilizzazione/formazione sulla figura dell'amministratore di sostegno	Tutelare le persone "fragili"	SI
3	Assegno maternità INPS	Istruttoria finalizzata all'erogazione di un assegno <i>una tantum</i> (a carico dell'INPS) alla nascita di un figlio	Sostegno economico	NO
4	Assegno maternità Regionale (bonus bebè)	Istruttoria finalizzata all'erogazione di un assegno <i>una tantum</i> (a carico della Regione) alla nascita di un figlio	Sostegno economico	NO
5	Assegno nucleo familiare INPS	Istruttoria finalizzata all'erogazione di un assegno (a carico dell'INPS) per le famiglie con almeno 3 figli minori	Sostegno economico	NO
6	Assistenza abitativa – housing sociale	Accoglienza presso strutture convenzionate per soggetti in condizioni di disagio; Gestione diretta strutture per l'emergenza abitativa	Garantire assistenza per l'emergenza abitativa finalizzata all'inserimento sociale	SI
7	Assistenza abitativa – sportello casa	Sostegno nella ricerca della casa	Supporto alle persone ed alle famiglie nella ricerca di un alloggio	NO
8	Assistenza economica	Contributi economici, continuativi e/o straordinari, per persone in difficoltà economiche	Sostegno economico e supporto alla realizzazione del progetto personalizzato	SI
9	Borse socio-educative giovani e socio-assistenziali adulti	Inserimenti socio-educativo/assistenziali in contesti lavorativi presso Enti pubblici, privato sociale o altre imprese private, di minori, giovani e adulti	Favorire un'esperienza di integrazione, relazione e formazione in un contesto lavorativo finalizzato all'inserimento sociale	SI
10	Carta famiglia locale/regionale	Contributo per l'abbattimento delle spese di riscaldamento ed energia elettrica	Sostegno economico	NO
11	Contributi A.N.M.I.L. e audiolesi	Contributo regionale a favore delle persone mutilate e invalide del lavoro	Sostegno economico	NO
12	Contributo canoni di locazione	Contributo regionale per l'abbattimento dei canoni di locazione	Sostegno economico	NO
13	Contributo economico gestanti in difficoltà	Fondo regionale a favore di gestanti in difficoltà socio-economiche, anche al fine di prevenire il fenomeno dell'aborto	Sostegno economico - prevenzione	SI
14	Contributo per famiglie numerose	Contributo regionale a favore di nuclei familiari con almeno 4 figli	Sostegno economico	NO
15	Convenzioni CAAF/SGATE	Convenzione con i CAAF per l'ottenimento di bonus gas ed elettricità di competenza dello Stato	Supporto amministrativo	NO
16	Fondo per l'Autonomia Possibile (F.A.P.)	Contributi regionali a sostegno delle persone non autosufficienti	Prevenire l'istituzionalizzazione	SI
17	Fondo Devianza Adulti	Contributo regionale a sostegno di situazioni di persone ex-detenute attraverso percorsi di reinserimento sociale	Reinserimento sociale	SI
18	Fondo Devianza Minori	Contributo regionale a sostegno di situazioni di giovani in borsa-lavoro e progetti di prevenzione in tema di politiche giovanili	Reinserimento sociale e azioni di prevenzione	SI

19	Fondo Gravissimi	Contributi regionali a sostegno di persone in situazioni di bisogno assistenziale ad elevatissima intensità	Prevenire l'istituzionalizzazione	SI
20	Fondo Solidarietà Regionale	Sostegno alle situazioni di povertà	Sostegno economico	SI
21	Formazione assistenti famigliari	Attivazione di moduli formativi rivolti alle assistenti familiari sul territorio	Formazione e sensibilizzazione per favorire una migliore cura e assistenza a domicilio	SI
22	Inserimento adulti in comunità	Adulti anche disabili e/o con forte disagio psico-sociale (CAMPP, Ser.T, C.S.M.) per i quali è necessario l'inserimento, anche temporaneo, in strutture residenziali o riabilitative. Interventi di integrazione delle rette delle comunità con gestione della compartecipazione dell'utente.§§	Favorire percorsi di riabilitazione e di integrazione sociale	SI
23	Inserimento minori in comunità	Interventi di allontanamento del minore dalla famiglia di origine. Interventi di integrazione delle rette delle comunità.	Protezione del minore da situazioni familiari di grave pregiudizio e integrazione alle funzioni genitoriali	SI
24	Inserimento persone anziane e disabili in strutture semi-residenziali	Inserimenti diurni per anziani o disabili presso centri semi-residenziali, comprensivo della gestione della compartecipazione alla spesa da parte dell'utente.§§	Favorire l'integrazione delle persone, garantire la domiciliarità, e sostenere le fami-glie nella cura delle stesse	SI
25	Inserimento persone anziane in strutture residenziali	Interventi di integrazione delle rette delle strutture residenziali comprensivi della gestione della compartecipazione alla spesa da parte dell'utente.	Sostegno economico	SI
26	Tutti gli interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità (L.R. 11/2006)	Interventi economici a sostegno di percorsi di adozione, affidamento e a sostegno del mantenimento dei minori	Sostegno economico	SI
27	Progetti politiche giovanili	Attività di prevenzione e promozione della partecipazione sociale delle fasce giovanili	Favorire il benessere dei giovani	NO
28	Minori stranieri non accompagnati	Inserimenti in comunità	Favorire il raggiungimento familiare o l'autonomia per-sonale in vista della maggiore età	NO
29	Consegna pasti a domicilio (solo su richiesta dei singoli comuni)	Consegna di pasti a domicilio a persone in situazioni di difficoltà socio-economica temporanea o permanente	Favorire la cura e la permanenza a domicilio delle persone anche attraverso una buona alimentazione	NO
30	Progetti di promozione del benessere, di prevenzione del disagio	Azioni per promuovere una cultura solidale e sostenere le azioni positive della comunità locale.	Favorire percorsi di sensibilizzazione e informazione della comunità	NO
31	Progetti L.R. 41/96	Progetti innovativi finanziati dalla provincia di Udine in favore di soggetti con disabilità	Garantire l'inclusione sociale	SI
32	Interventi per l'affido familiare di minori	Attività di intermediazione e supporto per favorire l'accoglienza temporanea di un minore in un nucleo familiare, anche mediante contributi economici, qualora la famiglia di origine sia momentaneamente impossibilitata a provvedervi in modo adeguato, anche in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria	Contrastare l'istituzionaliz-zazione dei minori per i quali si rende necessario l'allontanamento dalla famiglia	SI

33	Servizio Assistenza Domiciliare (S.A.D.)	Servizio di assistenza, cura e sostegno delle persone a domicilio con difficoltà nell'autonomia personale	Favorire la permanenza a domicilio delle persone e una migliore qualità della vita	SI
34	Servizio socio educativo e/o socio-assistenziale (scolastico e territoriale) L.R. 41/96	Servizio rivolto a soggetti in età evolutiva, disabili, realizzato a scuola e/o nei loro ambienti di vita	Favorire l'integrazione scolastica e la permanenza in famiglia	SI
35	Servizio socio-educativo territoriale	Servizio rivolto alle famiglie che presentano difficoltà nello svolgimento della funzione genitoriale	Prevenzione della cronicizzazione del disagio e sostegno alla genitorialità	SI
36	Servizio Sociale Professionale	Interventi di segretariato sociale e presa in carico di persone e/o nuclei familiari anche in collaborazione con altri servizi territoriali	Sostenere processi di cambiamento e di recupero sociale	SI
37	Spese funerarie	Contributo finalizzato a garantire alle persone bisognose la copertura delle spese funerarie	Garantire una degna sepoltura	SI
38	Sostegno modalità individuali di trasporto delle persone disabili	Contributi per il pagamento di servizi individuali di trasporto o a ristoro delle spese sostenute	Favorire la mobilità dei soggetti disabili	SI
39	Trasporto collettivo disabili (L.R. 41/96)	Trasporto di alunni disabili presso scuole e centri diurni riabilitativi	Garantire il diritto allo studio delle persone disabili	NO
40	Contributi a sostegno dei canoni di locazione (L. n. 431/1998)	Contributi economici a parziale abbattimento delle spese per i canoni d'affitto (Fondi L. n. 431/1998 e L.R. 6/2003)	Sostegno economico	NO
41	Contributi regionali ad abbattimento delle barriere architettoniche	Sostegno per interventi di ristrutturazione di edifici privati nei casi di persone disabili	Sostegno economico	NO
42	Contributi regionali per rimpatriati (L.R. 7/1992)	Contributi a favore dei corregionali rimpatriati	Sostegno economico	NO
43	Contributo Fondo Sociale ATER	Contributi a sostegno delle morosità di titolari di alloggi ATER	Sostegno economico	NO
44	Progetti area immigrazione	Vedi Progetti di housing sociale e apertura sportelli ricerca casa a favore di immigrati e persone italiane fragili	Sostegno all'abitare sociale e alla ricerca alloggio	NO
45	Progetti riabilitativi in integrazione socio-sanitaria	Progetti personalizzati per la presa carico integrata socio-sanitaria	Sostegno all'inserimento sociale	SI
46	Soggiorni climatici anziani	Supporto all'organizzazione di forme di turismo sociale a favore degli anziani	Sostegno all'inserimento sociale	SI
47	Realizzazione progetti/interventi/servizi previsti nel Piano di zona			SI

§§ per i casi inseriti presso le strutture del CAMPP la funzione delegata viene svolta entro il 31.12.2013.

Legge regionale 31 marzo 2006 n. 6, articolo 19

Atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006 e di quelli previsti dall'art. 1 della Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cervignano del Friuli

Art. 1 (Delega)

1. I Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, nell'esercizio dei poteri e delle prerogative loro spettanti per legge, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 della Convenzione, individuano nella delega al Comune capofila Cervignano del Friuli (di seguito Ente gestore) la forma di collaborazione più adeguata per la gestione e l'organizzazione dei servizi sociali.

2. In attuazione dell'art. 19, comma 1. della L.R. 6/2006 e dell'art. 4 della Convenzione si individuano le modalità attuative della convenzione stessa ed in particolare:

- a) l'indicazione dettagliata delle funzioni/servizi gestiti;
- b) organigramma e organizzazione dei servizi;
- c) i beni e le strutture messi a disposizione.

Art. 2 (Funzioni e servizi gestiti in forma associata)

1. I Comuni dell'ambito distrettuale di Cervignano del Friuli, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) esercitano in forma associata:

a) la funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali: tale funzione si esplica attraverso lo strumento fondamentale del Piano di zona di cui all'art. 24 della L.R. 6/2006;

b) la gestione dei servizi di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) – servizio sociale professionale e segretariato sociale; lettera b) – servizio di assistenza domiciliare e di inserimento sociale; lettera d) – pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari; lettera e) – interventi di assistenza economica – della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;

c) le attività di istruttoria relative ai requisiti organizzativi per l'autorizzazione, vigilanza e accreditamento di servizi e strutture a ciclo residenziale, semiresidenziale e diurno pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, di cui agli articoli 31, 32 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6;

d) le attività relative alla realizzazione dei progetti del Piano di Zona;

e) le attività e i servizi di cui alle LL.RR. di settore quali ad esempio:

- area handicap (L.R.41/96 – L.104/92 – L.R. 6/2006): servizio socio-educativo, servizio socio-assistenziale scolastico, sostegno a modalità individuali di trasporto, trasporto collettivo, progetti vita indipendente;

- area anziani (L.R.10/98- L.R. 6/2006): servizi area integrazione sociosanitaria, Unità di valutazione distrettuale, soggiorni climatici, assegno per l'autonomia possibile, contributo per assistenti familiari;
- area minori (13/2002 –L.R. 20/2005 – L.R. 28/2006 - L. 285/97): servizio socio-educativo per minori in difficoltà, affidi familiari, inserimento in comunità residenziali, assistenza economica, contributi integrazione rette servizi prima infanzia, contributi per sostegno mantenimento minori;
- area immigrazione: progetti specifici a favore delle persone immigrate e persone italiane fragili;
- area adulti (L.R. 6/2006): contributi fondo sociale solidarietà, prestiti sull'onore, progetti per l'inclusione sociale e a contrasto della devianza;
- area famiglia: gestione di tutti gli interventi previsti dalla L.R. 11/2006 a sostegno della famiglia e comunque, quelle previste da leggi di settore anche se qui non richiamate;

f) le attività/gli interventi/i servizi relativi a:

- contributi per abbattimento barriere architettoniche,
- contributi ex ANMIL e ENS,
- interventi per minori stranieri non accompagnati,
- partecipazione fondo sociale ATER,
- concessione assegni di natalità e nucleo statali,
- contributi per rimpatriati (L.R. 7/92),
- bonus statali gas ed energia elettrica (SGATE);
- gestione progetti per le politiche giovanili;
- gestione progetti di housing sociale e per l'emergenza abitativa

2. Le funzioni delegate relative ai servizi/progetti/prestazioni/interventi sono dettagliate nell'Allegato A, facente parte integrante del presente atto.

3. Restano a capo dei Comuni singoli le competenze/funzioni non ricomprese in detto allegato.

4. Per quanto riguarda il servizio di consegna dei pasti caldi a domicilio lo stesso verrà svolto dalla gestione associata su richiesta dei singoli Comuni.

5. In caso di funzioni sociali non delegate svolte dal singolo Comune, come la gestione di specifici progetti, interventi, servizi per alcune fasce della popolazione, per le quali è prevista la presa in carico dell'utenza, il servizio sociale professionale svolgerà la relativa istruttoria tecnica. La responsabilità del procedimento e le relative attività amministrative e contabili restano in capo ai singoli Comuni

6. In caso di funzioni sociali non delegate senza la presa in carico dell'utente, svolte dal singolo Comune, il servizio sociale professionale, su richiesta del singolo Comune e previa intese organizzative con il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, svolgerà un supporto consulenziale, restando in capo al singolo Comune la responsabilità procedimentale.

7. Qualora i servizi, progetti, interventi svolti da un singolo Comune rientrino nella programmazione zonale essi diventano automaticamente oggetto della gestione associata, rientrando nelle attività di cui al punto 1, lettera d) del presente articolo. Il Comune che ne usufruisce trasferisce all'Ente gestore quanto dovuto per la loro realizzazione, compresi gli eventuali contributi finalizzati percepiti.

Art. 3

(Organigramma e organizzazione dei servizi)

1. Si rimanda all'Allegato 1), facente parte integrante e sostanziale del presente atto di delega, per la rappresentazione grafica dell'organizzazione e dell'organigramma.

2. Di seguito si tratta il funzionigramma e l'organizzazione del Servizio sociale dei Comuni:

- il Servizio Sociale dei Comuni è diretto dal **Responsabile** di cui agli artt. 17 e 21 della L.R. 6/2006. Egli svolge le funzioni di pianificazione e gestione del personale, delle risorse

finanziarie e strumentali assegnate e dirige L'Ufficio di direzione e programmazione dell'Ambito distrettuale;

- **L'Ufficio di programmazione e direzione** dell'Ambito distrettuale previsto all'art. 17, comma 5, della L.R. 6/2006 cura in particolar modo le azioni di "sistema": predisposizione di proposte di regolamenti, convenzioni, incarichi, protocolli d'intesa, linee guida, predisposizione del Bilancio di previsione, di procedure operative, programmazione del Piano di zona, predisposizione materiali per l'Assemblea dei Sindaci, del monitoraggio e valutazione dei progetti, cura del sistema informativo, organizzazione del personale (coordinamento delle équipe e degli Uffici periferici), formazione del personale, rapporti con il terzo settore, partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni, istruttoria autorizzazioni al funzionamento di servizi e strutture. I Referenti di area sono responsabili dell'istruttoria relativa alla realizzazione dei progetti del Piano di zona di loro competenza;
- Il Servizio sociale dei Comuni è dotato di un **Servizio amministrativo e contabile** composto da 3 istruttori amministrativo/contabili di categoria C, 1 collaboratore amministrativo di cat. B ed 1 istruttore direttivo cat. D. E' coordinato dal Referente dell'Area Amministrativa e svolge le seguenti attività indicate a titolo esemplificativo:
 - istruttoria dei procedimenti di sola valenza amministrativa con espletamento di tutte le funzioni relative a detti procedimenti (avvio e conclusione procedimento, esame delle domande, determinazioni, impegni, liquidazioni, ecc);
 - espletamento dei compiti relativi alla parte amministrativa/contabile degli atti riguardo i procedimenti della cui istruttoria tecnica sono responsabili gli assistenti sociali delle sedi periferiche del Servizio sociale dei Comuni ed i referenti di area (assunzione di impegno di spesa, determinazioni di liquidazione, ecc);
 - espletamento di tutti i compiti amministrativi relativamente agli interventi e servizi rivolti ai minori e proposti dall'èquipe specifica;
 - gestione del bilancio del Servizio sociale dei Comuni: bilancio di previsione, equilibri, assestamento, consuntivo, variazioni, storni, entrate;
 - rendiconti;
 - gestione degli acquisti di beni e servizi;
 - gestione delle procedure relative alla Convenzioni e agli incarichi professionali;
 - gestione delle procedure relative agli appalti di servizi;
 - attività amministrativa di supporto: segreteria, comunicazioni varie, corrispondenza, ecc;
 - attività amministrativa relativa alla realizzazione dei progetti del piano di zona;
 - predisposizione atti (delibere di giunta e consiglio, determinazioni, ecc);
 - stesura verbali dell'Assemblea dei Sindaci;
 - stesura verbali gruppi di lavoro;
 - predisposizione ed invio deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci;
 - recupero crediti;
 - gestione dell'IVA ,
 - gestione del sistema informatico per la gestione amministrativa
- È costituita presso la sede dell'Ente gestore "**l'èquipe minori**", quale servizio specifico per la trattazione delle problematiche relative alla presa in carico di minori e famiglie in difficoltà;
 - a) **Attività tecnico professionali:**
 - analisi della domanda e presa in carico dei casi;
 - valutazione multidimensionale dei casi anche sociosanitaria;
 - predisposizione di progetti individualizzati di intervento;
 - interventi professionali nei casi di minori che necessitano di protezione;
 - predisposizione di indagini psico-sociali;

- predisposizione di relazioni per il Tribunale per i minorenni;
- predisposizione relazioni per diversi organi della giustizia;
- inserimento dati nella cartella sociale informatizzata;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali ai fini della programmazione;
- collaborazione per la programmazione degli interventi afferenti l'area;
- collaborazione alla realizzazione dei progetti del Piano di zona;
- accesso alla rete dei servizi ed interventi: servizio socio- educativo e socio-assistenziale a favore di minori e disabili, accogliimento in comunità, affidi familiari, sostegno economico a famiglie con minori, gestione progetti dedicati del Piano di zona.

L'assistente sociale è responsabile dell'istruttoria tecnica relativa alla presa in carico e agli interventi programmati per ogni caso.

- **Gli Uffici periferici del Servizio Sociale dei Comuni:** presso ogni Comune è garantita la presenza del servizio sociale professionale. In caso di funzioni non delegate svolte dal singolo Comune svolgerà in ogni caso le attività specifiche del servizio sociale professionale ad esse connesse (istruttoria tecnica) così come specificato all'art. 2. Le funzioni sono:

a) **Attività tecnico professionali:**

- segretariato sociale;
- analisi della domanda e presa in carico del caso;
- predisposizione progetti personalizzati di intervento;
- partecipazione alle Unità di valutazione distrettuale;
- accesso alla rete dei servizi ed interventi: servizio di assistenza domiciliare, servizio pasti caldi a domicilio, soggiorni climatici; interventi di assistenza economica di diversa natura, accogliimento in strutture protette per anziani, disabili ed adulti, sostegno a modalità individuali di trasporto per disabili, servizi a favore dei disabili, offerte di servizio previste nel Piano di zona, raccordo con l'equipe minori per presa in carico delle famiglie;
- inserimento dati nella cartella sociale informatizzata;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali ai fini della programmazione, collaborazione alla realizzazione dei progetti del Piano di zona.

L'assistente sociale è responsabile dell'istruttoria tecnica relativa alla presa in carico e agli interventi programmati per ogni caso.

È previsto il coinvolgimento dell'Assessore comunale competente nella fase istruttoria relativa agli interventi di assistenza economica. Detto coinvolgimento va documentato nella relazione di proposta dell'assistente sociale in servizio presso il Comune.

b) **Attività di segretariato** per raccolta domande di:

- assegni di natalità e nucleo;
- sostegno ai canoni di locazione,
- contributi per barriere architettoniche,
- contributi ex ANMIL e audiolesi,
- contributi abbattimento rette servizi prima infanzia,
- accesso servizi trasporto presenti nei comuni,
- interventi previsti dalla L.R. 11/2006 con particolare riferimento alle domande di carta famiglia e bonus bebè",
- partecipazione Fondo sociale ATER.

L'assistente sociale raccoglie le domande presentate dai cittadini nelle modalità a "sportello" o a bando. Protocolla la domanda presso il proprio Comune ed invia al servizio amministrativo che curerà il procedimento completo, dall'avvio, all'istruttoria e verifica dei requisiti, alla predisposizione delle determinazioni, alla comunicazione di conclusione.

L'assistente sociale collaborerà con l'ufficio amministrativo al fine di garantire la completezza del procedimento.

c) **Gestione interventi relativi al Fondo per l'autonomia possibile e al Fondo regionale solidarietà (artt. 41 della L.R. 6/2006 e art. 9 della L.R. 9/2008):** l'assistente sociale svolge le sole funzioni professionali:

- accoglimento della richiesta;
- valutazione del caso;
- verifica dei requisiti;
- lavoro di rete;
- stesura relazioni e/o progetti di intervento;
- verifica del caso.

Trasmette gli atti al Servizio amministrativo per gli adempimenti relativi al procedimento. Il Referente dell'area è responsabile dell'istruttoria.

- **Il Servizio di assistenza domiciliare:** il servizio è svolto in forma mista, in parte con personale della POA, in parte con apposito appalto di servizi. Gli assistenti domiciliari di ruolo sono inserite nei Comuni sede di servizio e fanno riferimento all'assistente sociale ivi presente. Quest'ultima avrà compiti anche di gestione del personale come monitoraggio ferie, permessi, ecc., con proposta dei medesimi all'approvazione del responsabile. Per questioni di carattere generale come l'organizzazione delle sostituzioni per ferie, i corsi di formazione, la copertura o meno dell'orario di lavoro presso la sede di servizio, ecc. sarà il referente dell'area che provvederà a predisporre programmi generali, sentiti gli assistenti sociali interessati. L'impiego degli assistenti domiciliari al di fuori della sede di servizio assegnata viene proposta dal coordinatore di area, sentiti gli interessati e il Comune sede ordinaria di servizio, al Responsabile del Servizio sociale dei Comuni. Ha lo scopo di ottimizzare le risorse del personale presente nel servizio a fronte della casistica in carico.
- **I Servizi di supporto:** gestione del personale ⇒ è svolta dall'associazione intercomunale relativa alla gestione delle risorse umane e organizzazione; servizio contratti ⇒ è svolta dall'Ente gestore con apposito ufficio; protocollo ⇒ è svolto dall'Ente gestore; gestione economico- finanziaria ⇒ è svolta dall'Ente gestore.

Art. 4

(Beni e strutture messi a disposizione della gestione associata)

1. I Comuni associati assicurano al personale della POA, avente ivi la sede di servizio, uno spazio adeguato quale ufficio, dotato dell'arredo e della strumentazione tecnologica adeguata alle esigenze del servizio stesso.
2. I Comuni mettono a disposizione il materiale di cancelleria e i beni di consumo necessari nonché consentono agli operatori della POA l'utilizzo degli automezzi di proprietà dell'Ente, anche se non dedicati al servizio stesso. Dovrà essere assicurata la manutenzione degli automezzi.
2. Le spese relative al funzionamento degli uffici, all'acquisto della cancelleria, alla manutenzione delle attrezzature e del mobilio sono a carico dei singoli Comuni associati.
3. I Comuni associati rimangono titolari della responsabilità relativa al rispetto delle norme della sicurezza sul lavoro e della tutela dei dati personali depositati presso la propria sede. Si rimanda all'art. 17 della Convenzione per quanto riguarda le disposizioni in materia di privacy, con particolare riferimento al comma 6.
4. I beni mobili (attrezzature informatiche, mobilio, strumentazione di vario genere necessaria allo svolgimento delle attività e servizi) acquistati dall'Ente gestore nel corso dello svolgimento delle funzioni delegate, sono di proprietà dell'Ente gestore e sono inventariati presso il medesimo.
5. L'Ente gestore mette a disposizione dei Comuni associati detta strumentazione ed attrezzatura per lo svolgimento in loco delle funzioni, servizi ed interventi previsti.

Art. 5
(La Pianta Organica Aggiuntiva)

1. Presso l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale – Comune di Cervignano del Friuli – delegato allo svolgimento dell'esercizio associato delle funzioni di cui all'art. 1 della Convenzione, è costituita, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 6/2006, la pianta organica aggiuntiva, nella quale è stato inserito il personale che nei Comuni svolgeva compiti relativi alle funzioni ed ai servizi esercitati in forma associata, nonché quello di nuova assunzione.
2. Si rappresenta di seguito il numero ed il profilo professionale del personale appartenente alla Pianta organica aggiuntiva al 30.09.2012:

<i>Profilo professionale</i>	<i>Categoria</i>	<i>Situazione al 31.07.2012</i>	<i>Funzione</i>
Assistente sociale specialista	D	1	Responsabile Servizio Sociale dei Comuni
Assistenti sociali	D	2	Referente area minori, giovani e famiglia e area adulti/anziani
Assistenti sociali	D	16	Assistenti sociali con sede nei Comuni e presso il Punto Unitario di accesso
Assistenti sociali	D	4	Assistenti sociali dedicate equipe minori
Psicologi	D	2	Psicologi dedicati equipe minori
Istruttore direttivo amministrativo/contabile	D	1	Coordinatore area amministrativa/contabile
Istruttore direttivo amministrativo	D	1	Ufficio amministrativo
Istruttori amministrativo/contabili	C	3	Ufficio amministrativo/contabile
Collaboratore amministrativo	B	1	Ufficio amministrativo
Operatori socio assistenziale	B	5	Assistenti domiciliari presso i Comuni
<i>totale</i>		36	

3. L'Assemblea dei Sindaci approva le modifiche della Pianta organica aggiuntiva che si dovessero rendere necessarie, in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale.

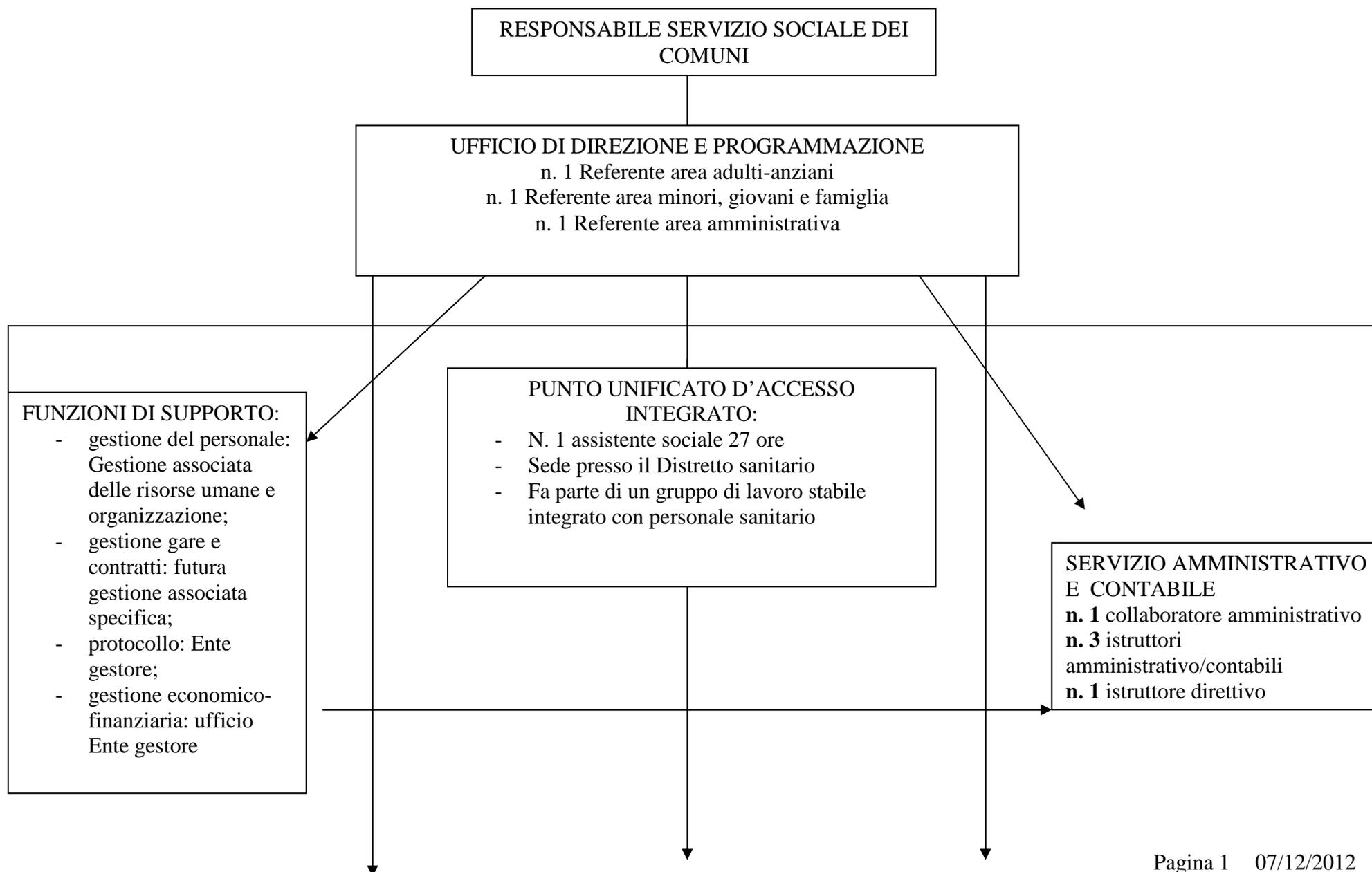
Allegati:

Allegato 1): organigramma

Allegato A: elenco funzioni delegate

Allegato 1)

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 5.1 DI CERVIGNANO DEL FRIULI



Allegato 1)

EQUIPE MINORI: 4 ASSISTENTI SOCIALI per n. 134 ore complessive settimanali
2 PSICOLOGI per n. 54 ore complessive
SEDE PRESSO L'ENTE GESTORE

GLI UFFICI PERIFERICI DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI PRESSO I COMUNI DELL'AMBITO

